

Prof. Leonardo TREVISAN

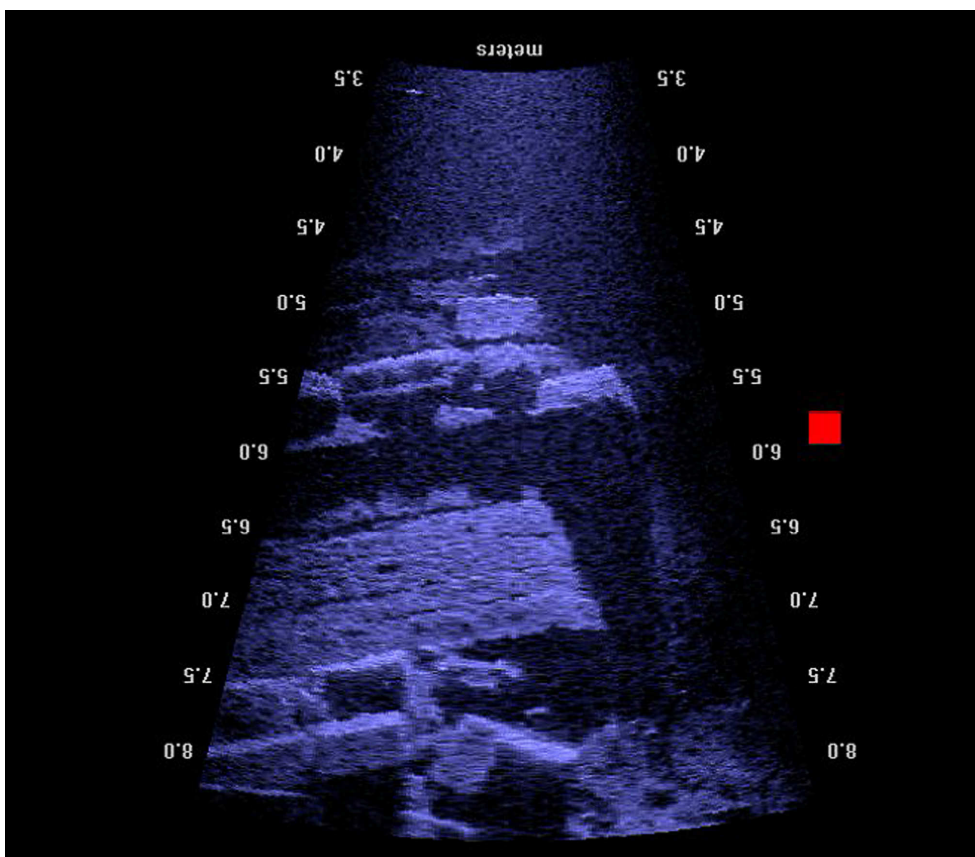
VIA CLAUDIA AUGUSTA ALTINATE

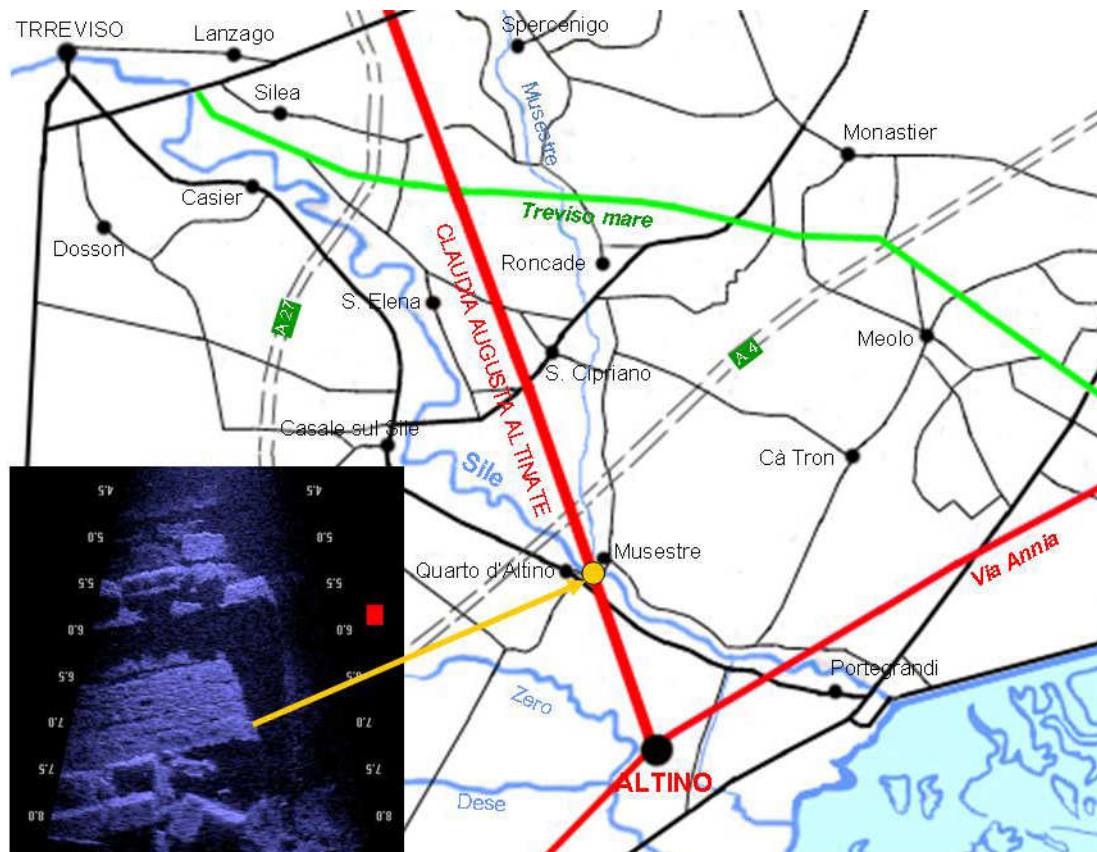
Dopo 2000 anni la scoperta e testimonianza dei resti del ponte romano che attraversava il Fiume Sile a Quarto d'Altino.

Un'importante rivelazione del prof. Leonardo Trevisan della Fondazione Premio Altino e del professionista sommozzatore Altinate Genesio Causin come chiusura del Giubileo 2014 riguardante la strada imperiale Claudia Augusta.

Giubileo in coincidenza con i duemila anni dalla morte di Ottaviano Augusto (14 d.C.) che ne fu l'ispiratore.

Tramite ad un'immersione subacquea si può finalmente affermare la presenza di resti del ponte romano della Claudia Augusta Altinate che attraversava il Fiume Sile a Quarto d'Altino. Alcune indicazioni ipotetiche della presenza di resti del ponte romano furono menzionate dal *Filiasi Jacopo* (Venezia, 1750 – Venezia, 17 febbraio 1829), in *Memorie storiche de' Veneti primi e secondi, II, Venezia, 1796*.





Oggi grazie all'evoluzione tecnologica e alla volontà del prof. Leonardo Trevisan e del sommozzatore Genesio Causin si è giunti alla scoperta e testimonianza della presenza di resti archeologici dove la Via Imperiale Claudia Augusta Altinate oltrepassava il Fiume Sile a Quarto d'Altino.

La Claudia Augusta Altinate è una antica strada imperiale iniziata da Druso, generale di Augusto, dopo la conquista dei territori della Rezia e della Vindelicia (le attuali Tirolo occidentale e Germania meridionale) nel 15 a.C. e portata a termine dal figlio imperatore Claudio come attesta la pietra miliare del 47 d.C. trovata a Cesiomaggiore nel 1786.

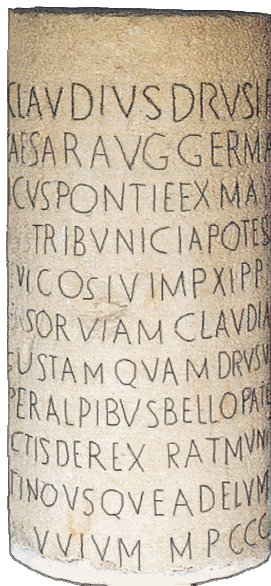
La Claudia Augusta Altinate "Altino – Augsburg" è stata una via di fondamentale importanza che con le sue 350 miglia romane (circa 520 chilometri odierni) congiungeva, attraverso le Alpi, il mare Adriatico con il fiume Danubio, collegando i Municipi di *Altinum*, antico porto lagunare, con *Augusta Vindelicum*. Una via che è stata, ed è ancor oggi, un lusinghiero *trait d'union* tra storia, ambienti (mare – montagna), tradizioni, culture, espressioni d'arte, creatività produttive (artigianato – industria), sapori e profumi (prodotti tipici) e civiltà diverse da origini comuni.

Oggi la Via Claudia Augusta Altinate viene indicata come un percorso turistico di oltre 500 chilometri da percorrere in bici, in macchina o addirittura a piedi. Mentre dalla Laguna alle Prealpi la Claudia Augusta Altinate viene definita dal prof.

Leonardo Trevisan la “VIA DEI CASTELLI”. Una nuova cultura dell’ospitalità, della qualità della vita e della qualità dell’ambiente.

Il viaggiatore o turista d’oggi è sempre più alla ricerca di nuove armonie culturali e di ospitalità, che contengano memorie d’identità, segni dell’eccellenza e meraviglie dell’ambiente. La rete dei castelli che si trovano lungo la via imperiale CLAUDIA AUGUSTA o nelle sue vicinanze sono l’esempio più perfetto dell’armonia tra queste aspettative. Alcuni castelli, inoltre, offrono una suggestiva atmosfera d’incanto e di nobiltà, una ricchezza architettonica, dei momenti rievocativi e al tempo stesso luoghi di benessere e ristoro. Castelbrando – Cison di Valmarino.

<p>La pietra del 47 d.C. trovata nel 1786 a Casiomaggiore (Feltre).</p>	<p><i>Cesio (C.I.L., V, 8002):</i></p> <table border="0" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td></td> <td><i>TI(berius)</i></td> <td></td> <td>CLAUDIUS</td> <td></td> <td>DRUSI</td> <td></td> <td><i>F(ilius)</i></td> </tr> <tr> <td></td> <td>CAESAR</td> <td></td> <td>AUG(ustus)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>GERMANICUS</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>PONTIFEX</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>MAXUMUS</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>TRIBUNICIA</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>POTESTATE</td> </tr> <tr> <td>VI</td> <td>CO(n)S(ul)</td> <td>IV</td> <td>IMP(erator)</td> <td>XI</td> <td>P(ater)</td> <td></td> <td>P(atriae)</td> </tr> <tr> <td></td> <td>CENSOR</td> <td></td> <td></td> <td>VIAM</td> <td></td> <td></td> <td>CLAUDIAM</td> </tr> <tr> <td></td> <td>AUGUSTAM</td> <td></td> <td></td> <td>QUAM</td> <td></td> <td></td> <td>DRUSUS</td> </tr> <tr> <td>PATER</td> <td>ALPIBUS</td> <td>BELLO</td> <td>PATEFACTIS</td> <td>DEREX(e)RAT</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>MUNIT</td> <td>AB</td> <td>ALTINO</td> <td>USQUE</td> <td>AD</td> <td></td> <td></td> <td>FLUMEN</td> </tr> <tr> <td></td> <td>DANUVIUM</td> <td>M(ilia)</td> <td>P(assuum)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>CCCL.</td> </tr> </table> <p>traduzione: “Tiberio Claudio Cesare Augusto Germanico, figlio di Druso, pontefice massimo, insignito della <i>tribunizia potestas</i> per la sesta volta, console per la quarta, imperatore per l’undicesima, padre della patria, censore, la VIA CLAUDIA AUGUSTA, che il padre Druso, aperte le Alpi con la guerra aveva tracciato, muni da Altino fino al fiume Danubio per miglia CCCL”.</p> <p><i>Colonna Feltrina scoperta durante la ricostruzione della chiesa di S. Maria e usata come sostegno per la mensa dell’altare dedicato a S. Antonio. Fu acquistata dai fratelli Tauro nobili feltrini e quindi trasferita nella loro villa delle Centenere.</i></p>		<i>TI(berius)</i>		CLAUDIUS		DRUSI		<i>F(ilius)</i>		CAESAR		AUG(ustus)				GERMANICUS				PONTIFEX				MAXUMUS				TRIBUNICIA				POTESTATE	VI	CO(n)S(ul)	IV	IMP(erator)	XI	P(ater)		P(atriae)		CENSOR			VIAM			CLAUDIAM		AUGUSTAM			QUAM			DRUSUS	PATER	ALPIBUS	BELLO	PATEFACTIS	DEREX(e)RAT				MUNIT	AB	ALTINO	USQUE	AD			FLUMEN		DANUVIUM	M(ilia)	P(assuum)				CCCL.
	<i>TI(berius)</i>		CLAUDIUS		DRUSI		<i>F(ilius)</i>																																																																										
	CAESAR		AUG(ustus)				GERMANICUS																																																																										
			PONTIFEX				MAXUMUS																																																																										
			TRIBUNICIA				POTESTATE																																																																										
VI	CO(n)S(ul)	IV	IMP(erator)	XI	P(ater)		P(atriae)																																																																										
	CENSOR			VIAM			CLAUDIAM																																																																										
	AUGUSTAM			QUAM			DRUSUS																																																																										
PATER	ALPIBUS	BELLO	PATEFACTIS	DEREX(e)RAT																																																																													
MUNIT	AB	ALTINO	USQUE	AD			FLUMEN																																																																										
	DANUVIUM	M(ilia)	P(assuum)				CCCL.																																																																										



CLAUDIA AUGUSTA LAGUNA - PREALPI la via dei castelli

© Leonardo Trevisan



LE DIRETTRICI DELLA CLAUDIA AUGUSTA DA ALTINO

- 1798 - Aurelio Guarnieri Ottoni: Altino, Oderzo, Feltre, Belluno, Trento ...
- 1796 - Jacopo Filiasi: Altino, Vittorio Veneto, Fadalto ...
- 1938 - Alessio De Bon: Altino, S. Anna, Vidor, Feltre, Cesiomaggiore, Belluno ...
- 1970 - Luciano Bosio: Altino, S. Anna, Valdobbiadene, Feltre, Trento ...
- 1972 - Alberto Alpago Novello: Altino, Praderadego, Cesiomaggiore, Trento ...
- 1990 - Guido Rosada: Altino, Treviso, Fener, Feltre, Trento ... Questa ricostruzione tuttavia si basa per lo più su dati "storico-topografici" e toponomastici e quindi è da assumere, avverte l'autore, con cautela.

TERRITORIO ALTINATE - **come domani**

Alla domanda fatta al prof. Leonardo Trevisan della Fondazione Premio Altino di come vede il futuro del territorio archeologico di Altino e del litorale lagunare Altinate la risposta è stata: per promuovere e valorizzare maggiormente questo bellissimo e meraviglioso territorio Altinate sotto l'aspetto storico, culturale e turistico ho da proporre due fattibili progetti.

1. **ALTINO. Riportare alla luce l'antica città romana sepolta nel tempo.**
2. **Realizzare una nuova "città imperiale *ALTINUM*"** sul litorale lagunare tra Altino e Portegrandi.

Realizzazione che porterebbe all'occupazione lavorativa migliaia di giovani e meno giovani. Inoltre nella città-parco confluirebbe il turismo di Venezia, dell'entroterra veneziano e quello balneare dei litorali (Chioggia, Cavallino, Jesolo, Eraclea, Caorle, Bibione e Lignano).

***ALTINO* la nuova città imperiale - idea progetto di Leonardo Trevisan.**

Proporre la nascita della "*ALTINUM* la nuova città imperiale" a poca distanza dell'antico centro romano di Altino potrebbe tra qualche anno non sembrare solo utopia ma pretesto occupazionale per vari operatori ed investimento per aziende del settore.

Oltre a comprendere l'affascinante periodo storico della città di *Altinum* attraverso la visita dei Musei e delle aree archeologiche di Altino il visitatore potrebbe respirare, all'interno dello spazio dedicato alla nuova città-parco, un'atmosfera romana del tutto particolare. Si potrebbe familiarizzare, leggere e comunicare con oggetti di vario genere e sarebbe possibile approfondire in questo mondo fantastico la conoscenza delle tecniche artistiche ed i modi di vita degli antichi romani, le tipologie costruttive e l'uso dei materiali, le vie di comunicazione, lo sport, i giochi, la lavorazione della lana, l'arte della ceramica, degli affreschi, della pietra, del vetro e del mosaico.

Durante gli spettacoli, allestiti in un "teatro romano" e nelle attrazioni di piazza dislocate all'interno del parco si potrebbe comprendere meglio una serie di avvenimenti, storie e leggende appartenenti al periodo romano. Dei prodotti tipici locali sarebbero inoltre operativi per far gustare ai visitatori ricette della civiltà romana dai sapori e profumi inconfondibili.

Non mancherebbe infine la possibilità di soggiornare in un'area ricettiva e di fare dello *shopping* presso i negozi collocati nelle strutture della *domus* e del foro con personale in costume d'epoca. Nella città-parco può confluire il turismo di Venezia, dell'entroterra veneziano e quello balneare dei litorali.

LITORALE ALTINATE come domani

Leonardo Trevisan

FIUME SILE, ALTINO, PORTEGRANDI, CONCAE LAGUNA

Cinque identità che hanno tutti i requisiti per svilupparsi puntando su Turismo e Cultura, proponendosi come buona alternativa all'industria.

Bisogna valorizzare e promuovere questo territorio ricco di storia, di archeologia, di cultura, di bellezze naturali e di percorsi ciclopedonali, fluviali e lagunari. Altino non può morire per la seconda volta. Deve rivivere, deve venire alla luce.

Portegrandi "Polo Turistico, Culturale e Sportivo" si presta per la sua nobile definizione "Porta dei Pacchi" tra Sile, Archeologia e Laguna. Parco Naturale del Fiume Sile, Parco Archeologico Altinate e Parco della Laguna Nord di Venezia. Incantevole territorio che conquistò con la sua bellezza anche lo scrittore Hemingway.

ALTINO la nuova città imperiale

idea progetto di Leonardo Trevisan (2003)

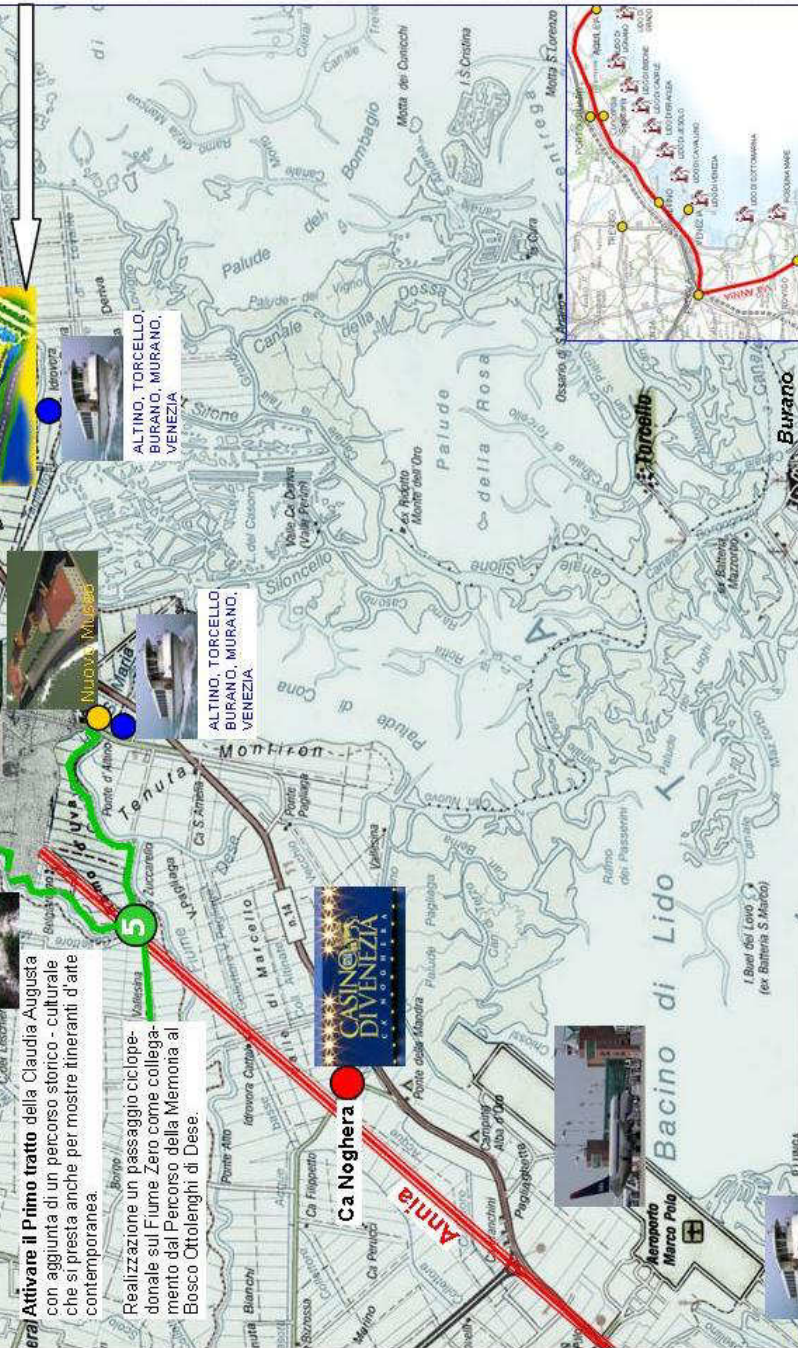
Proporre la nascita della "ALTINUM" la nuova città imperiale" a poca distanza dall'antico centro romano di Altino potrebbe tra qualche anno non sembrare solo utopia ma pretesto occupazione per vari operatori ed investimento per aziende del settore.

Oltre a comprendere l'affascinante periodo storico della città di Altinum attraverso la visita dei Musei e delle aree archeologiche di Altino il visitatore potrebbe respirare, all'interno dello spazio dedicato alla nuova città-parco, una atmosfera romana del tutto particolare. Si potrebbe familiarizzare, leggere e comunicare con oggetti di vario genere e sarebbe possibile approfondire in questo mondo fantastico la conoscenza delle tecniche artistiche e i modi di vita degli antichi romani, le tipologie costruttive e l'uso dei materiali, le vie di comunicazione, lo sport, i giochi, la lavorazione della lana, l'arte della ceramica, degli affreschi, della pietra, del vetro e del mosaico. Durante gli spettacoli, allestiti in un "teatro romano" e nelle attrazioni di piazza dislocate all'interno del parco si potrebbe comprendere meglio una serie di avvenimenti, storie e leggende appartenenti al periodo romano. Dei tipici locali sarebbero inoltre operativi per far gustare ai visitatori ricette della civiltà romana dai sapori e profumi inconfondibili.

Non mancherebbe infine la possibilità di soggiornare in un'area ricettiva e di fare dello shopping presso i negozi collocati nelle strutture della domus e del foro con personale in costume d'epoca. **Nella città-parco può confluire il turismo di Venezia, dell'entroterra veneziano e quello balneare dei litorali.**

BORGO LAGUNARE

con museo della pesca



NUOVI ITINERARI

- 5 Dal Percorso della Memoria al Bosco Ottolenghi di Dese
- 6 Portegrandi - Cavallino Ciclopeditone - Nordic Walking

Attivare il Primo tratto della Claudia Augusta con aggiunta di un percorso storico - culturale che si presta anche per mostre itineranti d'arte contemporanea.

Realizzazione un passaggio ciclopedonale sul Fiume Sile come collegamento dal Percorso della Memoria al Bosco Ottolenghi di Dese.

Ripartire alla luce la città sepolta

Museo di Altino

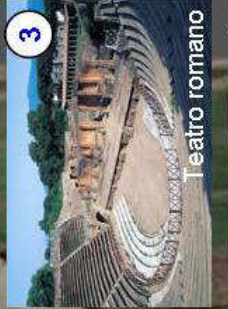
ALTINO, TORCELLO BURANO, MURANO, VENEZIA

ALTINO, TORCELLO BURANO, MURANO, VENEZIA

ALTINO romana

a cura di Leonardo Trevisan

Via CLAUDIA
AUGUSTA



Teatro romano



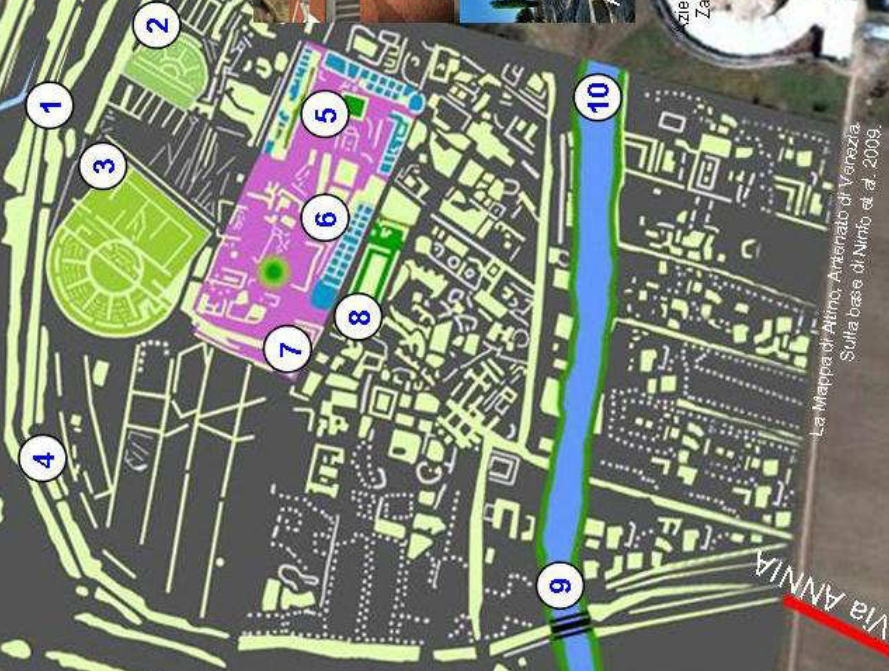
Odeon romano



Via romana

Via ANNIA

1 porta 2 odeon 3 teatro 4 mura 5 tempio? 6 emporio 7 forum
8 basilica 9 ponte 10 canale 11 museo 12 strada basolata
13 area archeologica est 14 area archeologica nord
15 resti archeologici 16 nuovo museo 17 anfiteatro 18 Edificio
biabsidato



Altino. area nord
museo.
Le fondamenta della
porta.



Altino. La strada basolata.



Anfiteatro

zienda Agricola
Zacchello G.

Aree archeologiche
a vista



Progetto arch.
Stefano Filippi



Altino. Mosaico policromo.

La Mappa di Altino: Arzenato di Venezia
Sulla base di Nardo et al. 2009.

Le immagini ritratto femminile, 12, 13 e 14" su concessione del Ministero dei
beni e delle attività culturali e del turismo. Riproduzione vietata.
Cartina di fondo © Google Earth. Data acquisizione dell'immagine 3/2/2013.